



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI"
ORNAGO - BURAGO DI MOLGORA

Via Carlo Porta, 6 – 20876 ORNAGO (MB)

e-mail: MBIC8CN00G@istruzione.it pec: MBIC8CN00G@pec.istruzione.it

www.icornagoburago.edu.it

Tel. 039/6010320 – Fax 039/6919145-



Prot. n. 2106/2.2.h

Al collegio dei docenti dell'I.C. "A. Manzoni"

Ornago-Burago di Molgora

E p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai genitori

Al personale ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

VISTO IL DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.P.R. n. 89/2009;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede le procedure per predisporre, elaborare, approvare e pubblicare il PTOF

VISTA la nota ministeriale del 14 settembre 2021, n. 21627 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"

TENUTO CONTO degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici,
TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative educative e culturali delle diverse realtà istituzionali, associative, sociali ed economiche operanti sul territorio;

- TENUTO CONTO* delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- VISTO* il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019/2022;
- TENUTO CONTO* delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto
- TENUTO CONTO* dell'identità e della mission dell'istituto così come si è delineata negli anni;
- CONSIDERATE* le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- CONSIDERATE* le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento (costruzione del curricolo verticale, didattica per competenze, formazione nell'ambito dell'inclusione di alunni con DVA, con DSA o con BES, costruzione del documento sulla valutazione);
- ATTESO CHE* l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;
- ATTESO CHE* l'intera comunità scolastica è coinvolta nei processi di continuo cambiamento dovuti alla peculiare situazione epidemiologica che si sta vivendo;
- CONSIDERATA* la necessità di proseguire nella ricerca e sperimentazione di modalità e strategie diversificate, affinché siano efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;
- AL FINE* di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio delle competenze proprie degli O.O.C.C e della libertà di insegnamento dei singoli docenti intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per la elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2022/2025.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Si ricorda che il PTOF, che articola l'offerta formativa e ogni altro elemento richiesto in prospettiva triennale, deve accogliere i seguenti contenuti, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili:

- 1) riferimenti agli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di ordine;
- 2) riferimenti alle esigenze del contesto socio-economico e culturale;
- 3) riferimenti alle finalità istituzionali della legge (commi 1-4);
- 4) modalità di attuazione dei principi di pari opportunità e della prevenzione della violenza di genere promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- 5) azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti Previsti dal piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale (commi 56-61);
- 6) formazione in servizio docenti (comma 124): la formazione obbligatoria dei docenti di ruolo, definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione, dovrà essere in linea con le finalità e gli obiettivi previsti dal PTOF, anche in ottica triennale, coerenti con i traguardi del RAV, con le azioni di processo del PdM e le necessità di rendicontazione sociale.

1. INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' EDUCATIVE - DIDATTICHE

L'attività educativa e didattica deve essere coerente con il Profilo_in uscita, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, come indicati nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Si richiama l'attenzione a:

- a. Mantenere **costante il riferimento al curricolo per competenze** di Istituto e agli indicatori per la valutazione;
- b. Completare il processo di verticalizzazione del curricolo d'istituto, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- c. Curare le attività di **raccordo progettuale tra i vari ordini di scuola** (primaria e secondaria) per operare secondo un continuum, dalla definizione di traguardi di competenze alla pianificazione di attività didattiche condivise e alla valutazione e certificazione delle stesse;
- d. Proseguire **il confronto e la riflessione sugli esiti delle prove comuni** di Istituto come strumento di revisione e miglioramento dell'attività didattica;
- e. Progettare interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- f. Proseguire la **valutazione formativa** di tutte le attività svolte dagli alunni, anche quelle extra-curricolari, rilevando gli apprendimenti formali, non formali e informali, pianificati in continuità con l'azione didattica svolta durante le ore curricolari, al fine di una reale certificazione delle competenze;
- g. Organizzare attività che prevedano sia **recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti** sia **acquisizione di competenze trasversali**. In linea con le priorità individuate ai sensi del c.7 della Legge;
- h. Determinare **misure di miglioramento** delle aree di criticità emerse nella rilevazione degli apprendimenti, attraverso la condivisione di strumenti e pratiche efficaci e attraverso la formazione collegiale, le pratiche condivise, la sperimentazione e diffusione di pratiche laboratoriali;
- i. Implementare attività e i progetti di **orientamento scolastico** finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, alle realtà produttive e professionali, per sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015);
- j. Curare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- k. Mantenere e sviluppare aree progettuali atte a promuovere e valorizzare la cultura e la motivazione negli allievi;
- l. Proseguire nel processo di miglioramento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e dei linguaggi non verbali (musica, arte, motoria, tecnologia);
- m. Curare, progettare e perseguire tutte le azioni atte a **sviluppare, valutare e certificare le competenze chiave**, facendo particolare attenzione alle seguenti aree:

EDUCAZIONE CIVICA

- Predisporre attività progettuali trasversali volte a educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti la conoscenza della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.
- Sviluppare competenze di cittadinanza, costruire il senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità per scegliere ed agire in modo consapevole.
- Promuovere azioni finalizzate al miglioramento attraverso esperienze concrete e significative relative al "prendersi cura" di sé stessi, degli altri, dell'ambiente.

- Prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo.

COMPETENZE DIGITALI

Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) devono essere ritenute rilevanti per la progettazione delle azioni formative.

- Realizzare attività didattiche e formative volte allo **sviluppo di competenze digitali di alunni e docenti**, sia a livello individuale sia laboratoriale, utilizzando in modo consapevole la strumentazione dell'Istituto.
- Implementare l'uso della strumentazione digitale di cui l'Istituto si è dotato negli anni.
- Sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza.

LINGUE STRANIERE

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- Potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei degli alunni anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato.

INCLUSIONE

- Valorizzare le attività di inclusione, definendo gli interventi di personalizzazione dei percorsi formativi secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010).
- Prevedere strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.
- Predisporre attività progettuali che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.
- Diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali per sviluppare l'autonomia e un apprendimento motivato e motivante.
- Potenziare le iniziative di formazione del personale docente in tema di inclusione.

2. INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE – DIDATTICHE

Organizzazione degli ambienti di apprendimento:

Predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

L'organizzazione di un ambiente di apprendimento deve consentire riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta...), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe...) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio...);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali come ad es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.

Organizzazione del tempo scuola:

- organizzazione in periodi didattici (tri/pentamestre, quadrimestri)
- orario delle lezioni gestito in modo modulare (su base settimanale/plurisettimanale)
- unità oraria (60' per la primaria, 50/55' per la scuola secondaria con relativi recuperi)

- incremento del tempo scuola

Organizzazione di gruppi di apprendimento: gruppo classe, macrogruppi, gruppi ristretti.

Insegnamento individualizzato e personalizzato per alunni diversamente abili o con particolari difficoltà.

3. INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele; gruppi di lavoro trasversali (es. commissioni) che lavorino per finalità di Istituto, gruppi di lavoro di plesso che lavorino a finalità specifiche delle singole scuole.

Dovranno, inoltre, essere previste le seguenti figure:

1. coordinatori di plesso
2. coordinatori di classe/interclasse

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe/di Interclasse, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Coordinatori delle Commissioni costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Si ritiene opportuno che siano declinati nel PTOF:

- attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ruoli e compiti dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- linee metodologico - didattiche centrate sugli alunni, che prevedano l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze;
- azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali;
- strategie atte a:
 - attuare la riforma della valutazione nella Scuola Primaria;
 - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione per migliorare il clima relazionale e del benessere organizzativo;
 - accrescere la quantità e la qualità delle forme di **collaborazione e comunicazione con il territorio**: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
 - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 - **migliorare la comunicazione pubblica** per rendere visibili le azioni e le iniziative portate avanti dall'Istituto e acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività (Bilancio sociale)

Si ritiene inoltre indispensabile prevedere:

- **un sistema di indicatori di qualità e di standard** efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF: fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati anche in vista della elaborazione del BILANCIO SOCIALE. Rilevante, in tal senso, è promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale anche intraprendendo iniziative di informazione e formazione del Collegio.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

- **Una programmazione delle attività formative e valorizzazione del personale.**

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di educazione civica.

I percorsi formativi devono essere finalizzati prioritariamente:

- al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica,

- allo sviluppo della didattica per competenze, della verifica e valutazione delle competenze stesse;
- all'innovazione tecnologica e delle competenze digitali,
- al miglioramento delle competenze didattiche delle lingue straniere e di educazione civica e legalità;
- alla didattica sulla disabilità, sull'inclusione e integrazione,
- alla valutazione formativa e alla valutazione di sistema.
- alla comunicazione e bilancio sociale

La formazione dei docenti è elemento essenziale per il miglioramento dei risultati negli esiti di apprendimento e per lo sviluppo delle competenze; dovrà essere individuata la ricaduta attesa della formazione nell'attività ordinaria della scuola; si continueranno a prevedere attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali e strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene opportuno programmare percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze per la gestione delle procedure contabili-amministrative e all'innovazione tecnologica

Il PTOF deve accogliere contenuti in merito alle scelte di gestione e amministrazione e secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili. Deve riportare quanto di seguito indicato.

a. Gestione risorse professionali

Fabbisogno dei posti di insegnamento e funzionali e loro utilizzo anche per l'implementazione dell'offerta formativa

b. Gestione risorse economiche e materiali

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali (commi 5-7 e 14) ritenute prioritarie dovrà essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

- ✓ Attivazione di iniziative di fundraising: partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei (Bandi PON _ FES e FESR – Programmazione 2014-2020) e raccolta finanziamenti sul territorio.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione trasversale a ciò designata e a suo tempo approvata dal collegio docenti.

Vista la nota ministeriale del 14 settembre 2021, n. 21627, il Piano triennale offerta formativa (PTOF) 2022-2025 dovrà essere predisposto entro la data di apertura delle iscrizioni per l'anno 2021/22

Il seguente atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Elisabetta Rinaldi

firma omessa ai sensi dell'art.3 c.2 L. n. 39/93